

**PAOLONI INTERVISTATO DAL QN:
"POLIZIOTTI SUI BUS E
CRIMINALI PER STRADA"**

Gli agenti: noi sui bus, i criminali per la strada

Il segretario generale del Sap: «Le verifiche sul Green pass potrebbero farle gli steward, noi così lasciamo sguaunato il territorio»

di **Giulia Prosperetti**

ROMA

Controlli più serrati sulla certificazione verde con una particolare attenzione alle aree e alle fasce orarie di maggiore afflusso di persone e al trasporto pubblico. Al via da ieri - con l'entrata in vigore del cosiddetto Super Green pass e delle nuove misure previste dal decreto legge n.172/2021 per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 -, la stretta annunciata dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha visto scendere in campo le forze dell'ordine per la verifica dei Pass. In diverse città sono scattate le prime multe: a Roma, in mattinata, dal centro alla periferia, sono state elevate due sanzioni da 400 euro a due passeggeri scesi dai mezzi pubblici senza certificato ed è stato chiuso per 5 giorni un bar del quartiere Tiburtino. Come stabilito dal decreto il piano prevede «l'effettuazione costante di controlli, anche a campione, avvalendosi delle forze di polizia per garantire il rispetto dell'obbligo del possesso delle certificazio-

ni», ma specifica che tali attività devono essere «svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica». Vista l'ampiezza degli ambiti di applicazione che rende pressoché impossibili controlli a tappeto, il governo rinnova l'appello al «buon senso». Ma il carico di lavoro aggiuntivo per le forze dell'ordine risulta, comunque, immane. «La coperta è corta» spiega il segretario generale del **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)**, Stefano Paoloni commentando l'intensificazione dei controlli del Green pass.

Per le forze di polizia si tratta di un'attività sostenibile?

«Dopo i tagli operati dalla legge Madia a noi mancano già 10mila uomini. Con gli organici già all'osso è chiaro che affrontare i controlli Green pass significa tralasciare altro: non si fa prevenzione, non si fa contrasto, non si fanno indagini».

Ieri quali attività sono state trascurate per eseguire i controlli Green pass?

«Per fare un esempio, nelle città dove le volanti sono state impiegate per controllare i certificati, queste non hanno effettuato il regolare servizio di controllo,

prevenzione e repressione».

Ritiene che tali controlli potrebbero essere svolti da altri soggetti?

«Si tratta di attività che potrebbero tranquillamente essere fatte anche da personale qualificato come ad esempio gli steward negli stadi o i controllori sugli autobus. Questi ultimi nel momento in cui svolgono la loro funzione sono pubblici ufficiali. L'intervento delle forze dell'ordine è doveroso dove ci sono situazioni particolarmente critiche ma non dovrebbe essere previsto per i controlli di routine».

Obbligo vaccinale esteso alla polizia. Come è stata accolta questa decisione?

«Anche in polizia abbiamo una parte di persone che sono contrarie al vaccino. I dati dimostrano che la campagna vaccinale è lo strumento per uscire da questa pandemia ma la preoccupazione nei confronti di coloro che non vogliono vaccinarsi è grande: da una parte il personale non vaccinato rischia di rimanere senza retribuzione, dall'altra si verificherà un'ulteriore riduzione degli organici. A noi servono 8 mesi di corso per avere un sostituto pronto a entrare in servizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIOTTI NO VAX

«Chi non si vaccina viene sospeso

Per un sostituto servono otto mesi»



Peso:100%

1

OSPEDALI Niente visite senza certificato

Con l'entrata in vigore del Pass rafforzato, già a partire dalla zona bianca non è possibile accedere ai nosocomi per far visita a parenti o amici, qualora non si abbia il certificato base.

3

SALE SCOMMESSE La Dea bendata arriva col Pass

Per accedere nelle sale giochi, in quelle scommesse o bingo, ma il discorso vale anche per i casinò, bisogna avere il Pass base. L'entrata è riservata ai vaccinati e ai guariti nella zona arancione.

2

ATTIVITÀ SPORTIVA Zero restrizioni Ma solo all'aperto

Anche in un'ipotetica zona arancione sarà consentito svolgere attività sportiva all'aperto. La situazione cambia per lo sport praticato in strutture al chiuso. In questo caso servirà almeno il Pass base che diventa rafforzato nell'ipotesi di fascia arancio.

4

CENTRI BENESSERE Per stare in relax basta il tampone

Messaggi e cromoterapia sono possibili anche per chi decide di sottoporsi a tampone. Almeno in zona bianca e gialla. Con il passaggio di colore in arancio l'accesso ai centri benessere e termali è limitato a vaccinati e guariti dal Covid-19.



Peso:100%

Intervistato da Giulia Prosperetti del Quotidiano Nazionale, il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, spiega il paradosso di una realtà operativa che impone alle FF00 controlli serrati per il Super Green Pass a scapito della normale attività di controllo del territorio. La coperta è corta e il carico di lavoro immane.

[QUOTIDIANO NAZIONALE](#)

[QN.IT](#)

[IL RESTO DEL CARLINO](#)

